

Parrocchia di S. Bonifacio

ADORAZIONE PER GLI SPOSI



30 novembre 2012

Canto di esposizione: **Mio signore e mio Dio**

Gesù, Gesù, il tuo nome è salvezza, Gesù.
Gesù, Gesù, mio Signore e mio Dio sei tu.
Mio Signore e mio Dio sei tu.

Gesù, Gesù, il tuo nome è potenza, Gesù.
Gesù, Gesù, mio Signore e mio Dio se tu.
Mio Signore e mio Dio sei tu

Sia Lodato e ringraziato ogni momento, il Santissimo e Divinissimo
sacramento (3 volte)

Canto: **Adoro Te**

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore.
Roveto che mai si consumerà
presenza che riempie l'anima.

ADORO TE, FONTE DELLA VITA,
ADORO TE, TRINITÀ INFINITA.
I MIEI CALZARI LEVERÒ SU QUESTO SANTO SUOLO,
ALLA PRESENZA TUA MI PROSTRERÒ.

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella tua grazie trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego perché
Il mondo ritorni a vivere in Te.

Lettura del brano di vangelo (Gv 6,51-52)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Cristo ci chiama ad entrare nella sua vita intima, nel gesto semplice del mangiare il pane che è diventato il suo Corpo.

O Dio, ti sei fatto pane per poter diventare in noi principio vitale, energia di amore che ci sostiene e ci rende capaci di diffondere attorno a noi la vita stessa di Dio, che è amore.

Tutti noi siamo chiamati ad essere uno in Cristo grazie al cibo che ci dona, grazie al pane spezzato che diventa vita eterna. Vita per noi e per chi ci vive accanto. Vita che si diffonde grazie al nostro esserci, ed esserci insieme, noi due, con Gesù al nostro fianco.

Tempo per la coppia o personale

Prendiamoci il tempo per lasciare che le parole lette arrivino a toccare il nostro cuore.

Se vogliamo Condividiamo con il nostro coniuge qualcosa che ci ha colpito, magari rileggendogli/le qualche frase.

Canto: **Apri i miei occhi Signore**

Apri i miei occhi Signore
Apri i miei occhi Signore
Voglio vederti, voglio vederti
Apri i miei occhi Signore
Apri i miei occhi Signore
Voglio vederti, voglio vederti

Vederti splendere su me
Nella luce della Tua gloria
Versa il Tuo amore su noi
Mentre cantiamo "Santo Santo"
Santo, Santo, Santo
Voglio vederti!

Santo, Santo, Santo
Santo, Santo, Santo
Santo, Santo, Santo
Voglio vederti!

Lettura del brano del vangelo (Gv 6,53-55):

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda

L'eucarestia è farmaco di immortalità, sono le parole di Gesù: chi mangia la mia carne ha la vita eterna significa: chi mangia di me, entra proprio dentro la vita divina! Lo stile di Gesù è proprio quello di giocare fino in fondo, fino al dono estremo di sé, per donarci tutta la vita di Dio! E questo avviene oggi, in ogni momento della nostra vita di sposi e in modo particolare quando lo "mangiamo" nel pane eucaristico. Cristo vuole entrare dentro il nostro vissuto feriale di

sposi, di famiglia perché questo è il suo stile che cerca relazioni autentiche, rapporti dove ci si chiama per nome, si condivide assieme la vita, la storia, il destino.

Tempo per la coppia

Gesù non ci chiede, come sposi, di fare grandi cose. Lui per primo ha amato, in modo fedele e di un amore che non si è risparmiato ma ha dato tutto, fino alla fine. Ha amato nelle piccole cose, nell'accogliere, nell'ascoltare, nel farsi servo, nel donare uno sguardo d'amore.... Donandosi a noi, ci rende partecipi di questa sua infinita capacità di amare e, attraverso il sacramento del matrimonio, dona a noi due la capacità di amarci in modo divino. E' un dono grande, immenso, che siamo chiamati a spendere nella nostra quotidianità, nei piccoli gesti che ci scambiamo durante la giornata.

Proviamo a pensare a quante occasioni sprecate di dirci l'amore, a quanti gesti fatti solo per abitudine, a quanti sguardi poveri d'amore, a quante risposte date senza soppesare le parole.

Canto: **Fiume di pace**

Spirito Santo
soffia su noi
un fiume di pace
un mare d'amore

Come una fonte
dai la tua gioia
Spirito Santo
riempici di te.

Lettura del brano del vangelo (Gv 6,56-57):

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.

Gesù ci invita senza condizioni, ci chiama quando siamo “a posto” ma anche quando ci sentiamo lontani, vuoti, stanchi, tristi, disperati... ci dice che alla sua mensa possiamo sempre trovare ristoro, ritrovare forza, coraggio, allegria, serenità, consolazione... Così il nostro amore di sposi impara a nutrirsi della capacità di contemplare per saper cogliere la bellezza di un sorriso, di un gesto semplice, di un momento di particolare unità inaspettato.

Chi fa questa esperienza trova la gioia vera! Questa forse è la sfida più grande che ci viene chiesta oggi e cioè saper vivere un amore fino in fondo tanto da accendere dentro di noi la presenza reale di Cristo. Se viviamo in comunione tra noi due, possiamo portare questa capacità di relazione in ogni ambiente che frequentiamo e irradiare tutti coloro che incontriamo dell'amore che riceviamo continuamente stando uniti all'Amore divino

Tempo per la coppia

Il grande desiderio che hai di donarci tutto il tuo amore, si ferma davanti alla nostra libertà. Tu attedi, paziente, che ci accorgiamo di te,

che sei lo Sposo della nostra coppia, che sei la fonte dell'amore vero, l'amore che ci fa provare una gioia sempre rinnovata ogni volta che ci guardiamo, ci ascoltiamo, ci parliamo...

Davanti a Gesù Eucaristia, formuliamo una preghiera per la nostra coppia.....

Canto finale: **Rimanete in me**

Rimanete in me ed io in voi
perché senza di me non potete far nulla.
Chi rimane in me ed io in lui molto frutto farà.

Rimanete in me ed io in voi
perché senza di me non potete far nulla.
Chi rimane in me ed io in lui molto frutto farà.

IO SONO LA VITE, VOI SIETE I TRALCI, RIMANETE IN ME.
SE LE MIE PAROLE RESTERANNO IN VOI
CIÒ CHE CHIEDETE VI SARÀ DATO.

Rimanete in me ed io in voi,
questo ho detto perché la mia gioia sia in voi.
Chi rimane in me ed io in lui molto frutto farà.

Rimanete in me ed io in voi,
questo ho detto perché la mia gioia sia in voi.
Chi rimane in me ed io in lui molto frutto farà.